

Direzione Didattica Statale 1° Circolo

Via Cavalcanti, 11 – 20098 SAN GIULIANO MILANESE MI

Tel.: (02) 9848341– Fax: (02) 98241915 – E-Mail circolo.sgm@libero.it Codice
Fiscale: 80124230154–

Patto educativo di corresponsabilità

(Art. 3 DPR 21 novembre 2007)

Delibera n.125 del Consiglio di Circolo del giorno 01/12/2008

Il genitore e il dirigente scolastico

Visto l'art.3 del DPR 235/2007

Preso atto che:

1. COMUNITA' SCOLASTICA

la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

2. SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

1) RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola- alunno- famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

2) REGIME DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E NEI DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (carta dei servizi, regolamento di istituto, piano dell'offerta formativa, programmazioni ecc) contengono varie sezioni nella quali sono esplicitati diritti e doveri dei genitori, diritti e doveri degli alunni e degli operatori

scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chi ne abbia interesse

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume l'impegno di:

- Osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- Sollecitarne l'osservanza

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel seguente patto siano pienamente garantiti.

4) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- Segnalazione di inadempienza, tramite "avviso" se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dalla famiglia; tanto gli avvisi quanto i reclami possono essere prodotti in forma orale e scritta.
- Accertamento; una volta prodotto l'avviso o il reclamo il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate e, in caso di positivo riscontro è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze.
- Informazione, il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Si delineano di seguito i punti salienti del patto di corresponsabilità

Diritti alunni	La famiglia si impegna a	L'istituto si impegna a
<p>Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente. 2) Seguire il lavoro scolastico dei propri figli , stimolandone la motivazione. 3) Fornire ai docenti o, nel caso di informazioni riservate, al DS tutte le notizie utili alla conoscenza dell'alunno. 4) Evitare o limitare il più possibile le assenze, i ritardi e le uscite anticipate. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Organizzare in modo flessibile (DPR 275/99 art.4,5)l'attività didattica adeguandola ai ritmi di apprendimento degli alunni e rispettare la specificità di ciascuno. 2)Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta distribuendo i carichi di lavoro in modo equilibrato richiedendo il rispetto di tempi e metodi. 3) Aiutare gli studenti nell'organizzazione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo. 4) Favorire la tempestiva informazione ai genitori sui dati relativi alla frequenza/assenze/ritardi.
<p>Diritto alla riservatezza</p>	<p>Rispettare la privacy di alunni famiglie e personale dell'istituzione scolastica</p>	<p>Rispettare la privacy di alunni e famiglie</p>
<p>L'alunno ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola (patto educativo)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1)Conoscere l'organizzazione scolastica. 2)Prendere visione del regolamento di istituto collaborando perché siano rispettate le disposizioni organizzative (entrata, avvisi, norme di uscita anticipata) 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Presentare il regolamento interno di istituto 2) pretendere e controllare il rispetto delle norme e delle direttive emanate dagli organi competenti.

<p>L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Acquisire informazioni sulla proposta formativa (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione. 2) Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del POF tramite i propri rappresentanti 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola. 2) Responsabilizzare gli alunni facilitando il processo di crescita. 3) Ascoltare le problematiche espresse dai singoli alunni e/o della classe, quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento ed educativo. 3) Comunicare gli obiettivi educativi, cognitivi, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi, i modi di svolgimento della varie UD 4) garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori attraverso le diverse modalità stabilite.
<p>Diritto ad una valutazione trasparente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Mantenersi adeguatamente informata sull'andamento didattico/disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui con i docenti 2) Vivere in modo sereno ed equilibrato la valutazione perché intesa come percorso formativo e non selettivo 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Garantire la tempestiva informazione della famiglia sugli apprendimenti. 2) garantire la trasparenza e la tempestività valutativa.
<p>Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1) Attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli alunni stranieri anche in collaborazione con altri enti e personale

<p>Diritto ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ad un servizio didattico di qualità.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Assicurarsi che i figli rispettino le regole ed il personale scolastico. 2) Vigilare affinché l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico. 3) Tenersi informati sulle attività della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle iniziative proposte 	<p>esperto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2) Attivare percorsi didattici individualizzati al fine di favorire, tutelare l'integrazione. <ol style="list-style-type: none"> 1) Richiedere comportamenti corretti e il rispetto delle regole. 2) Aiutare lo studente a superare incertezze attivando strategie di intervento tese a diminuire ogni forma di gap.
<p>Diritto alla salubrità e sicurezza degli ambienti. Diritto ad una adeguata strumentazione tecnologica. Diritto al sostegno e alla promozione della salute.</p>	<p>Rispettare le disposizioni emanate dagli organi competenti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Richiedere un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali. 2) Insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza. 3) Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico (art.4 DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007). 4) Attivare momenti di ascolto e strategie di intervento coinvolgendo, al bisogno, i servizi specifici.